

■ **UNIROMA** / Dipartimento di Scienze Cardiovascolari a La Sapienza

Eccellenza per il cuore

Cure più efficaci contro l'insufficienza cardiaca e prevenzione

L'eccezione in medicina passa dalla I cattedra di Cardiologia dell'Università di Roma La Sapienza, presso il Policlinico Umberto I. Diretta da Francesco Fedele, è riferimento nazionale e internazionale per i pazienti, ma soprattutto per la ricerca cardiovascolare, con la proposta di idee e contenuti innovativi, a elevato impatto clinico.

"In particolare, la cattedra spicca per aver proposto, a livello internazionale, la nuova classificazione Hlm per l'insufficienza cardiaca, che rappresenta l'epidemia del nuovo millennio, con un'incidenza nella popolazione generale del 3% - spiega Fedele - e una mortalità a 5 anni maggiore del 50 per cento". Nata dall'intuizione del professore Fedele di applicare alla cardiologia i ben noti criteri Tnm usati in oncologia, la Hlm valuta il coinvolgimento cardiaco, polmonare e degli organi sistemici in corso di insufficienza cardiaca, stimando il rischio di mortalità e di riospedalizzazione, così da poter ottimizzare le cure sia in termini d'efficacia sia in termini di appropriatezza etica ed economica. "I dati preliminari ottenuti su 1.000 pazienti - continua il direttore - dimostrano come

la classificazione Hlm identificati in maniera corretta i diversi tipi di pazienti affetti da insufficienza cardiaca anche in termini di un migliore utilizzo delle risorse necessarie, dagli stadi iniziali fino a quelli terminali passibili di trattamenti palliativi".

Ulteriore ambito di ricerca sono gli studi fisiopatologici sulla cardiopatia ischemica, quindi sull'infarto miocardico, prima causa di morte nei paesi industrializzati. "I dati raccolti finora - dice Fedele - suggeriscono che la cardiopatia ischemica possa essere determinata da un'alterata comunicazione tra miocardio e microcircolo coronarico, in seguito a particolari modificazioni genetiche in grado di influenzare l'espressione e il funzionamento di alcuni canali ionici che agiscono a livello prevalentemente delle arteriole coronariche, al di là della patologia dei grossi vasi coronarici".

Non meno attenzione è rivolta alla morte cardiaca improvvisa nei giovani. Negli ultimi anni, con il sostegno della **Fondazione Roma** e della Fondazione "Il cuore siamo noi", è in corso una campagna di prevenzione tramite l'esecuzione di uno screening elettrocardiografico in quasi 20.000 studenti delle scuole superiori.



Il professore Francesco Fedele, direttore della I cattedra di Cardiologia dell'Università di Roma La Sapienza, presso il Policlinico Umberto I

